



Repertorio N° 48.110

fascicolo n° 17.385

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

**Reg. all'Ag. Entrate
Uff. Firenze**

L'anno duemilaventi (2020) il giorno ventisei (26) del mese di ottobre, in Pontassie-
ve, Via di Rosano 17, piano primo alle ore 21 (ventuno) e minuti 10 (dieci).

il
6 novembre 2020

Davanti a me dottor Stefano Bigozzi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio dei Di-
stretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, é comparso il Signor:

N°
1T/39392
esatti euro

Federico Rombenchi, nato a Firenze (FI) il 3 aprile 1983, cod. fisc. RMB FRC
83D03 D612R, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente che egli rappresen-
ta, eletto dai presenti, secondo il vigente statuto sociale, Presidente di questa assem-
blea di **"S.M.S. CROCE AZZURRA PUBBLICA ASSISTENZA PONTASSIE-
VE ONLUS"**, con sede legale in Pontassieve in Via di Rosano n. 17, cod. fiscale e
part.I.V.A: 01332450483 iscritta al .R.E.A. della C.C.I.A.A. di Firenze al n.
FI-213162.

di cui euro

per imposta di registro

Detto Comparente, cittadino italiano della cui identità personale io Notaio sono cer-
to, mi richiede del mio ufficio affinché constino per questo pubblico verbale le deli-
berazioni che sarà per assumere l'assemblea della predetta associazione, convocata
per questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente Ordine del
Giorno:

- Modifiche dello Statuto Associativo per adeguamento alla Riforma del Terzo Set-
tore.

Il Comparente commesso a me Notaio l'ufficio di Segretario dell'assemblea, consta-
ta e fa constatare:

1. che sono presenti diciassette (17) associati come da foglio di presenza che
- firmato a norma di legge ed omessane la lettura per espressa dispensa del Compa-

	rente nulla opponendo i presenti - si allega al presente atto sotto la lettera "A"	
	2. che dell'Organo Amministrativo sono presenti i Signori:	
	- Fernando Baffoni, Presidente,	
	- Esso Comparente, consigliere,	
	- Danilo Fibbi, consigliere,	
	- Sergio Lucherelli, consigliere,	
	- Gabriella Casini, consigliere.	
	Assenti giustificati i Consiglieri Mario Calcini, Marco Borgheresi, Roberto Cincetti, Daniela Sarti, Elisa Conserva, Santavenere Olivia, Simonetta Peruzzi, Ivan Francini:	
	3. che consta la rituale convocazione nei termini statutari della presente Assemblea, come da documentazione agli atti dell'ente, come mi dichiara il Presidente.	
	Pertanto, constando la rituale convocazione e nessuno opponendosi alla discussione, in quanto tutti i presenti si riconoscono sufficientemente informati sugli argomenti da trattare, il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea ed idonea a deliberare sull'antiriportato ordine del giorno.	
	Il Presidente propone di non procedere alla nomina degli scrutatori in quanto, essendo diciassette associati ed essendo gli stessi opportunamente distanziati in ottemperanza alla vigente normativa in materia di contrasto e controllo della pandemia da COVID19, il voto dei presenti può adeguatamente essere percepito dalla Presidenza.	
	I presenti approvano all'unanimità la proposta del Presidente.	
	Il Presidente illustra all'assemblea la necessità - approssimandosi il termine di legge, fissato al 31 ottobre 2020 - di procedere all'adeguamento dello Statuto alle norme portate dal Codice del Terzo Settore in tale prospettiva il Consiglio Direttivo ha	

	predisposto il testo di statuto, di cui qui si chiede l'approvazione, in maniera tale da	
	incidere il meno possibile sulla struttura attuale dell'Ente, fermi restando gli ele-	
	menti essenziali del contratto associativo.	
	Espone che, a seguito dell'iscrizione dell'Ente nel costituendo Registro Unico Na-	
	zionale del Terzo Settore (RUNTS), verrà meno la qualifica di ONLUS e l'Ente	
	sarà registrato come "O.D.V. (Organizzazione Di Volontariato)".	
	Il testo è stato diffuso nel corpo sociale per cui propone ai presenti di ometterne la	
	lettura.	
	I presenti all'unanimità approvano, dispensando il Presidente dalla lettura.	
	Il presidente chiede se vi sono interventi.	
	Interviene l'Avv. Luca Alberto Arinci - legale dell'Associazione - che illustra ai pre-	
	senti i vari punti dello Statuto confermando che le modifiche apportate sono di mi-	
	nore rilevanza in quanto, operando già l'Ente come ONLUS, determinate caratteri-	
	stiche previste dal Codice del Terzo Settore sono già rivestite dall'Associazione, si	
	sofferma sulla materia dei controlli, mutata in gran parte del sistema dei controlli	
	delle società commerciali, e dà atto della circostanza che la normativa prevede una	
	serie di graduazioni a seconda del patrimonio dell'Ente e della dimensione economi-	
	ca dell'attività svolta, dando atto che la S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza	
	ODV dovrà nominare un organo di controllo strutturato e formato da professionisti	
	iscritti all'Albo dei Revisori Contabili.	
	Prendo la parola io Notaio che informo i presenti che l'associazione opererà come	
	ONLUS fino al giorno in cui conterà l'iscrizione nel R.U.N.T.S. (Registro Unico	
	Nazionale del Terzo Settore) agendo in base allo statuto attualmente vigente (e non	
	di quello oggi in discussione), appena conterà l'iscrizione dell'Associazione nel	
	RUNTS come ODV, cesserà la qualifica di ONLUS, l'Ente adotterà la denomina-	

	zione "S.M.S. CROCE AZZURRA PUBBLICA ASSISTENZA PONTASSIE-	
	VE O.D.V." ed opererà in base allo statuto di cui oggi si discute.	
	Il presidente chiede se vi sono interventi.	
	Nessuno domandando la parola il Presidente avanza la seguente	
	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
	"L'assemblea delibera di approvare il nuovo testo dello Statuto Sociale proposto dal	
	Consiglio Direttivo."	
	Si vota per alzata di mano, il Presidente registra i seguenti voti:	
	Contrari: nessuno,	
	Astenuti: nessuno,	
	Favorevoli: tutti i presenti.	
	Il presidente proclama pertanto la proposta di delibera	
	APPROVATA	
	da tutti gli associati presenti.	
	A questo punto il Comparente consegna a me Notaio un nuovo testo dello statuto,	
	io Notaio allego al presente atto alla lettera "B" detto Statuto, firmato a norma di	
	legge dal Comparente e da me Notaio, omessane la lettura per espressa dispensa	
	della Comparente nulla opponendo gli intervenuti all'assemblea.	
	L'Assemblea dà mandato al suo Presidente di apportare al presente verbale tutte le	
	modifiche aggiunte, soppressioni che venissero richieste in sede di iscrizione.	
	Più null'altro essendo da deliberare e più nessuno domandando la parola il Presiden-	
	te dichiara conclusa l'Assemblea alle ore ventuno (21) e minuti quaranta (40).	
	Esente da bollo e da imposta di registro trattandosi atto di adeguamento statutario	
	di Ente del Terzo Settore.	
	Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che scritto da me parte a mano e par-	

[illegible]

la presente, viene da me Notaio letto al Comparente che, interpellato, lo approva ed

	in conferma meco lo sottoscrive alle ore ventuno (21) e minuti quarantacinque (45).	
--	---	--

FEDERICO ROMBENCHI	
--------------------	--

DOTT. STEFANO BIGOZZI NOTAIO (L.S.)	
-------------------------------------	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

Allegato "A" al box. IV° 17.385



Allegato Pagina 14
 ASSEMBLEA STRAORDINARIA e ORDINARIA
 Verbale di consiglio del 26/10/2020
 Il segretario

e ORDINARIA

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 26/10/2020

RILEVAZIONE PRESENZE

<u>COGNOME</u> (stampatello)	<u>NOME</u> (stampatello)	<u>FIRMA</u>
FIBBI	DAMILLO	[Firma]
GUSSIO	PLACIDO	[Firma]
PERINI	KATIA	[Firma]
ARINCI	LUCA ALBERTO	
CALANTI	SIMONE	[Firma]
CRISINI	GABRIELLA	[Firma]
FIBBI	GINO	[Firma]
BANDINELLI	LUIGI	[Firma]
BAFFONI	FEDERICO	[Firma]
ROMBENCHI	FEDERICO	[Firma]
LUCHERELLI	SERGIO	[Firma]
GALANTI	TIERO	[Firma]
LANZINI	ALESSIO	[Firma]
CALOZZI	MAURIZIO	[Firma]
DESEI	ALFREDO	[Firma]
TRIABILLA	ANTONIO	[Firma]
DETTI	STEFANIA	[Firma]
MAIURI	GIUSEPPE	[Firma]

FOTO ROMBENCHI FEDERICO FOTO DIOTTI STEFANO BILLOZZI NOTARLO

Via di Rosano 17 - 50065 Pontassieve FI - Tel 055 832441 - Fax 055 8324422 - uffici.amministrativi@croceazzurra.org - www.croceazzurra.org
 Telefoni sezioni: Girone 055 6593969 - Montebonello 055 8397687 - Pelago 055 8326161 - Troghi 055 8307485 - Val di Sieci 055 8309611

S.M.S Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve

CF e P.I. 01332450483 - Iscritta nel Registro Regionale del Volontariato con D.P.R.G. n. 385 del 19/09/1994



STATUTO DI "S.M.S. CROCE AZZURRA PUBBLICA ASSISTENZA PONTASSIEVE - ODV"

ART. 1 - DENOMINAZIONE

Dal 30 novembre 1947 è costituita in Pontassieve una Società di Mutuo Soccorso denominata **"S.M.S. CROCE AZZURRA PUBBLICA ASSISTENZA PONTASSIEVE - ODV"** che si riconosce quale organizzazione di volontariato operante quale Ente del Terzo Settore.

La denominazione sociale contiene l'acronimo ODV (organizzazione di volontariato) che ne costituisce peculiare segno distintivo e che dovrà essere indicato in ogni atto, comunicazione e manifestazione al pubblico.

Nel logo dell'Associazione è rappresentata una croce azzurra in campo bianco, iscritta in un cerchio azzurro.

ART. 2 - SEDE

La S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve ha la sua sede legale in Pontassieve (Firenze).

L'Associazione aderisce all'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (A.N.P.A.S.).

Per l'organizzazione delle proprie attività l'Associazione è articolata in Sezioni.

Ai fini dell'elezione degli organi sociali, oltre alle sezioni distaccate, è istituita anche la sezione "Sede".

ART. 3 - PRINCIPI ED OBIETTIVI

La S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia e della solidarietà.

L'Associazione è luogo di aggregazione delle persone per la promozione ed il perseguimento di attività a favore della comunità e del bene comune e di ispira ai principi costituzionali della solidarietà, della partecipazione e dell'inclusione sociale con particolare attenzione alle fasce più deboli della società

Persegue i propri obiettivi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Associati, prestata in modo personale, spontaneo e gratuito.

La S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve persegue:

- l'affermazione dei principi di solidarietà e di mutuo soccorso;
- lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini per la soluzione dei problemi sociali, sanitari, culturali, ambientali e di protezione civile;
- lo studio dei bisogni morali e materiali della collettività, con particolare attenzione a quelli dei cittadini più deboli, degli anziani, dei disabili, degli emarginati e di coloro che sono affetti da dipendenze;
- la ricerca del soddisfacimento dei bisogni individuali e collettivi attraverso la pratica della solidarietà;
- l'organizzazione delle risposte ai bisogni morali e materiali della collettività attraverso l'opera dei Volontari;
- l'affermazione di una cultura di pace tra i singoli e tra i popoli, la professione dei principi della "non Violenza", l'affermazione della libertà;
- la ricerca delle pari opportunità tra i cittadini affinché, nel rispetto della libertà individuale, a tutti sia consentito di godere dei propri diritti e di esprimere la propria personalità;
- la collaborazione con le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficienza ed economicità, per lo sviluppo delle forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, al fine di individuare i bisogni della popolazione, realizzare specifici progetti e
- la collaborazione con l'A.N.P.A.S., con le Pubbliche Assistenze, con le al-

ALLEGATO "B"

AL FASC.

N° 17.385

tre Associazioni di Volontariato, con Consorzi e Cooperative, con le Istituzioni e con i privati.

La S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve non persegue fini di lucro, e pertanto non può distribuire, neppure in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi o capitale.

ART. 4 - ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

La S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, di una o più delle attività di interesse generale di seguito elencate, che consistono nell'organizzare:

- iniziative di formazione e di informazione sanitaria, sociale, culturale e ambientale per la cittadinanza con particolare attenzione alla collaborazione con le scuole;
 - la formazione e l'aggiornamento dei Volontari;
 - il soccorso a feriti ed ammalati;
 - il telesoccorso;
 - i servizi medici ed ambulatoriali,, organizzata direttamente od in collaborazione con le strutture pubbliche ed altri soggetti privati;
 - la promozione per la raccolta e donazione di sangue, midollo osseo ed organi;
 - servizi sociali ed assistenziali per il sostegno ai cittadini in condizioni di difficoltà anche temporanea;
 - i servizi di trasporto sociale;
 - l'accoglimento dei volontari del servizio civile;
 - la promozione del servizio civile volontario tra tutti i giovani;
 - la direzione e gestione di strutture e servizi mirati all'assistenza sociosanitaria;
 - servizi funebri e di cremazione delle salme;
 - le iniziative di protezione civile, antincendio e di tutela ambientale;
 - gli interventi in casi di calamità e gli aiuti umanitari anche all'estero;
 - le iniziative e servizi di carattere culturale, sportivo, ricreativo e di ristoro;
- l'attività di carattere produttivo e commerciale ivi espressamente compresi la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande finalizzata alla ricerca di fondi per l'attività dell'Associazione
- la locazione di immobili e l'affitto di attività e servizi;
 - le informazioni agli Associati ed alla cittadinanza sulla vita associativa;
 - Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - procedure di adozione;
 - formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - attività di raccolta fondi per iniziative sanitarie, sociali e socio-sanitarie nel rispetto di quanto previsto dall'Art.7 comma 2 del DL 3/7/2017 n.,117. In ossequio agli scopi sopra elencati, l'organizzazione svolge altresì attività diverse e di carattere secondario nonché strumentale rispetto a quelle di interesse generale, pur nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

ART. 5 - ALBO SOCIALE

Presso la Sede dell'Associazione e presso le Sezioni è istituito l'Albo Sociale.

L'Albo Sociale deve essere collocato in modo che sia accessibile a tutti gli Associati.

All'Albo dovranno essere affisse tutte le comunicazioni ufficiali diramate dagli Or-

gani Sociali.

ART. 6 – ASSOCIATI

Possono essere Associati tutti coloro che, condividendo i principi e gli obbiettivi dell'Associazione, si impegnino a rispettare le disposizioni dello Statuto, del Regolamento e del Codice Etico, e non siano interdetti, inabilitati o falliti, e che non siano stati condannati ad una pena che comporti interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici. La domanda di ammissione dà diritto al rilascio della tessera di socio; essa può essere revocata, con provvedimento motivato, dal Consiglio Direttivo in sede di ratifica delle domande presentate, entro il termine di 60 (sessanta) giorni. Il rilascio della tessera verrà annotato nell'apposito libro degli Associati e comporta l'obbligo di versare la quota associativa nella misura fissata annualmente dal Consiglio Direttivo.

L'eventuale revoca dell'ammissione a socio può essere impugnata con ricorso motivato, da presentare entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione al Collegio dei Proviviri.

La domanda di ammissione può essere sottoscritta da chi abbia compiuto il 18° anno di età, ovvero se infradiciottenne da chi ne esercita la podestà.

Si partecipa all'Associazione in qualità di:

- Associati Ordinari;
- Associati Volontari;
- Associati Onorari.
- Associati Junior

Associati Ordinari sono tutti coloro che aderiscono e sostengono la associazione con il versamento delle quote associative.

Associati Volontari sono tutti coloro che, oltre a quanto previsto per quelli Ordinari, si impegnano direttamente, senza fine di lucro per la realizzazione delle iniziative, dei progetti e dei servizi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può proporre all'Assemblea la nomina di Associati Onorari per particolari benemeritenze.

Associati Junior sono i figli degli Associati, con età inferiore a 14 anni.

ART. 7 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

I diritti degli Associati sono:

- partecipare alla vita associativa nei modi previsti dallo Statuto e dal Regolamento nel rispetto delle norme del Codice Etico;
- essere informati sull'andamento dell'attività ed avanzare proposte agli Organi Associativi;
- eleggere ed essere eletti, se maggiorenni e a condizione che abbiano aderito all'Associazione da almeno 3 mesi e siano in regola con il versamento della quota associativa al momento in cui si svolgono le elezioni e non incorrano in una delle cause di ineleggibilità previste dalla legge e dal presente statuto.;
- chiedere la convocazione dell'Assemblea nei modi e nei termini previsti dallo Statuto;
- partecipare all'Assemblea con diritto di voto, purché in regola con la quota associativa ed avendo compiuto il diciottesimo anno di età e a condizione che abbiano aderito all'Associazione da almeno 3(tre) mesi;
- esaminare ed eventualmente estrarre copia dei libri sociali, dei bilanci, dei rendiconti, delle relazioni, dei contratti ed ogni altro documento dell'Associazione, previa domanda motivata che l'Ufficio di Presidenza dovrà evadere entro 60 (sessanta) giorni, ovvero, nello stesso termine, rimettere al Consiglio Direttivo la decisione;

I doveri degli Associati sono:

- rispettare lo Statuto, il Regolamento, il Codice Etico e i deliberati degli Organi Associativi;
- impegnarsi per il raggiungimento dei fini associativi e rispettare gli impegni assunti;
- essere in regola con il versamento della quota associativa;
- tenere un comportamento che non sia in contrasto con i principi dell'Associazione e con i fini salutarî;
- non compiere atti che ledano il buon nome e gli interessi della S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve così come stabilito dal Codice Etico.

ART. 8 - SANZIONI DISCIPLINARI

Gli Associati possono essere destinatari delle seguenti sanzioni disciplinari:

- censura verbale;
- biasimo scritto;
- sospensione, fino ad un anno, dalla qualità di Associato;
- radiazione.

Le sanzioni disciplinari nei confronti degli Associati vengono irrogate dal Consiglio Direttivo.

L'Associato destinatario della sanzione disciplinare potrà presentare ricorso al Collegio dei Probiviri, le cui decisioni sono inappellabili salvo che per il caso della radiazione per la quale, in ultima istanza, la decisione può essere rimessa all'Assemblea degli Associati.

Le modalità, i termini e le procedure tutte per l'adozione delle sanzioni e per i ricorsi sono meglio precisati nel Regolamento generale dell'Associazione.

ART. 9 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO

La qualità di Associato si perde:

- per recesso mediante comunicazione scritta ed avrà effetto immediato
- per morte;
- per morosità nei termini stabiliti dal Regolamento dell'Associazione;
- per radiazione di coloro che si rendano responsabili di gravi inadempienze nei confronti dell'Associazione;
- per venir meno delle condizioni di ammissibilità.

ART. 10 - ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Ufficio di Presidenza;
- il Presidente;
- L'Organo di Controllo;
- il Collegio dei Probiviri

Nel Regolamento dell'Associazione saranno previste le materie e modalità con le quali parte dei poteri degli Organi Sociali potranno essere decentrati alle Sezioni.

Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite, ad eccezione dei componenti del Collegio dei Revisori iscritti agli Albi professionali. E' fatto salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, nel limite massimo stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo.

ART. 11 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Spetta all'Assemblea degli Associati:

- approvare lo Statuto e le eventuali sue modifiche;
- discutere ed approvare il piano programmatico, nonché approvare le linee

di indirizzo generale cui deve ispirarsi l'organizzazione delle attività;

- approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo di ogni esercizio e le relazioni allegare, ivi compresa quella del Presidente;
- nominare gli Associati Onorari;
- istituire o chiudere le Sezioni distaccate;
- stabilire il numero dei componenti il Consiglio Direttivo definendo la rappresentatività di ciascuna sezione all'interno di esso;
- eleggere e revocare in forma diretta gli Organi Associativi, ovvero il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Organo di controllo ed il Collegio dei Proviviri e il Comitato Direttivo delle Sezioni, in In caso di elezioni con il concorso della Commissione Elettorale, la nomina della stessa e la regolamentazione spetta all'Assemblea stessa;
- incaricare un revisore legale dei Conti o una società di revisione legale qualora sussistano le condizioni di cui al successivo articolo 19 comma 2 del presente Statuto nell'ipotesi in cui la revisione legale dei conti sia obbligatoria per il superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs 117/2017 e sue successive integrazioni e modificazioni, nell'ipotesi in cui nell'Organo di controllo tutti i componenti non siano iscritti nell'apposito registro dei revisori legali;
- deliberare la responsabilità dei componenti degli Organi Associativi e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la conseguente devoluzione del suo patrimonio, nonché la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

Sono straordinarie le sedute dell'Assemblea degli Associati convocate per discutere le modifiche dello Statuto, lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Associazione, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione, nonché quelle convocate su richiesta di almeno 1/10 (un decimo) degli Associati aventi diritto al voto.

Sono ordinarie le sedute dell'Assemblea degli Associati convocate per deliberare su ogni altro argomento, per iniziativa del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea degli Associati si riunisce in seduta ordinaria entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno per approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente corredato di tutti gli atti conseguenti, salvo che per particolari esigenze si renda necessario differire l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ed entro il 31 (trentuno) dicembre per approvare il bilancio preventivo dell'anno successivo anch'esso corredato di tutti gli atti previsti dalla normativa.

ART. 12 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Associati è convocata dal Presidente dell'Associazione, previo accordo con il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea richiesta da almeno 1/10 (un decimo) degli Associati aventi diritto al voto deve essere riunita entro 30 (trenta) giorni dal deposito della richiesta scritta di convocazione. Qualora il Presidente non convochi l'Assemblea così richiesta nel termine predetto, la convocazione sarà effettuata dal Collegio dei Proviviri ad istanza di un singolo socio.

L'avviso di convocazione deve essere affisso nell'Albo sociale ed essere divulgato con tutti i mezzi di cui può disporre l'Associazione.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve contenere gli argomenti dell'Ordine del Giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione ed è diffuso almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso contiene, inoltre, l'indicazione del carattere ordinario o straordinario della

seduta.

ART. 13 - VALIDITA' E SVOLGIMENTO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto gli Associati iscritti da almeno tre mesi che siano in regola con il versamento delle quote associative. Il termine di tre mesi decorre dalla data di accettazione della domanda.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà più uno degli Associati aventi diritto al voto.

Qualora non sia raggiunto il numero legale in prima convocazione la seduta ordinaria passa automaticamente in seconda convocazione trascorsa almeno un'ora dalla prima, mentre la seduta straordinaria passa automaticamente in seconda convocazione trascorsi almeno 7 (sette) giorni interi dalla prima.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli Associati presenti, quella straordinaria è validamente costituita, in seconda convocazione, con la presenza di almeno 50 (cinquanta) Associati.

All'apertura dell'Assemblea, il Presidente dell'Associazione (o un componente del Consiglio Direttivo, da lui delegato) verifica la validità della riunione e, in caso affermativo, invita gli Associati ad eleggere il Presidente ed il Segretario dell'Assemblea stessa nonché tre Scrutatori, per il proseguimento dei lavori.

L'Assemblea adotta le proprie deliberazioni con voto palese; adotta il voto segreto per l'elezione degli Organi Sociali o quando le deliberazioni riguardino persone.

Risultano approvate quelle deliberazioni che hanno ottenuto la maggioranza dei voti.

In caso di parità, tra i voti favorevoli e contrari, si darà luogo a nuove votazioni (al termine dell'Assemblea).

Il Presidente ed il Segretario dell'Assemblea redigono verbale della stessa e lo sottoscrivono.

L'Assemblea può essere aperta a tutta la cittadinanza; è facoltà del Presidente dell'Assemblea consentire ai non Associati di prendere la parola.

Il diritto di voto resta, comunque, riservato a soli Associati.

E' esclusa la facoltà di delega.

ART. 14 - ELEZIONI DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI

L'Assemblea degli Associati si riunisce ogni 4 (quattro) anni, in seduta ordinaria, entro il 10 dicembre, per procedere all'elezione sia di tutti gli Organi Sociali sia del Comitato Direttivo delle Sezioni, che durano in carica per i 4 (quattro) anni successivi.

In casi eccezionali potranno essere prorogati, con deliberazione dell'Assemblea per un ulteriore anno. Sono eleggibili gli Associati maggiorenni in regola con la quota associativa.

Fermi restando i limiti previsti dalla legge, valgono per le cariche associative gli stessi limiti previsti per l'adesione all'Associazione.

E' facoltà dell'Assemblea avvalersi del concorso della Commissione Elettorale secondo le disposizioni stabilite dall'Assemblea degli Associati

- i candidati alla elezione di uno degli organi associativi e dei Comitati di Sezione devono essere Associati aventi diritto al voto;
- per ogni Organo Associativo da eleggere, gli Associati aventi diritto al voto possono esprimere un numero di preferenze inferiore alla metà dei membri da eleggere;
- fermo restando il numero di preferenze indicate al precedente capoverso, è facoltà di ciascun Associato votare candidati non compresi nella scheda relativa al-

l'Organo da eleggere;

- ciascun Associato ha diritto ad un solo voto, ma è consentito il voto per delega con massimo una delega per ciascun Associato: non possono venire delegati i candidati, i membri del Consiglio Direttivo ovvero i dipendenti od i collaboratori retribuiti dell'Associazione.

ART. 15 - RISULTATI DELLE ELEZIONI

Sono dichiarati eletti, ai sensi dell'art.11 del presente Statuto, negli Organi associativi, gli Associati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.

A parità di voti, è dichiarato eletto l'Associato più anziano di età.

In caso di rinuncia di un eletto, subentra il primo dei non eletti.

Ai risultati delle elezioni deve essere data adeguata pubblicità.

Le cariche associative sono gratuite.

In caso di elezione con il concorso della Commissione Elettorale la proclamazione degli eletti e la convocazione della prima riunione è di competenza del Presidente della Commissione Elettorale di concerto con il Presidente dell'Associazione entro 30 (trenta) giorni dalle elezioni.

In caso di elezione diretta il Presidente dell'Assemblea proclama gli eletti e convoca la prima riunione degli organi associativi dopo il loro rinnovo entro 30 (trenta) giorni dall'elezione.

ART. 16 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è diretta ed amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero dispari di associati, mai inferiore a sette e mai superiore ad undici, ai quali si aggiungono i Segretari delle Sezioni che sono membri di diritto del Consiglio Direttivo.

Non possono ricoprire cariche associative quegli Associati temporaneamente sospesi dall'Associazione.

Il Consiglio Direttivo elegge, nel suo seno, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dall'insediamento, il Presidente, e su sua proposta uno o due Vicepresidenti, di cui uno vicario.

Per l'elezione del Presidente è richiesta la presenza di almeno due terzi dei componenti il Consiglio Direttivo. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando vi interviene la metà più 1 (uno) dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà, inoltre, di nominare responsabili e coordinatori dei settori di attività dell'Associazione anche fra gli Associati.

Il Consiglio Direttivo ha ampi poteri per quanto riguarda la direzione e la gestione dell'Associazione; a tale scopo, adotta tutti i provvedimenti necessari per il miglior andamento dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo, in particolare:

- promuove, ogni anno, la campagna di tesseramento per favorire l'adesione del maggior numero possibile di cittadini;
- determina le quote sociali annuali ed il termine ultimo per il loro versamento;
- approva il Regolamento Generale dell'Associazione ed il Codice Etico degli Associati, le loro modifiche, curandone la rispondenza allo Statuto dell'Associazione; tutte queste delibere devono essere adottate a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti;
- verifica l'operato degli amministratori delle Sezioni distaccate, anche contabile mediante l'intervento dei Organo di controllo;
- determina modalità e termini per la dichiarazione di morosità degli Associati;

- fornisce agli Associati la più ampia informazione sulla gestione dell'Associazione e, a tale scopo, indice periodiche riunioni informative;
- redige il bilancio consuntivo e preventivo, nonché quello sociale se obbligatorio, da presentare annualmente all'Assemblea: dal bilancio devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti;
- predispone altresì alla fine di ogni esercizio finanziario la relazione al bilancio e la relazione di missione, nella quale individua e documenta anche il carattere secondario e strumentale di alcune attività, e i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio di riferimento;
- presenta all'Organo di controllo nei termini previsto dal successivo Art.27 del presente Statuto il bilancio consuntivo e preventivo, la relazione finanziaria, i registri contabili e tutti gli atti relativi;
- assume e licenzia gli eventuali dipendenti dell'Associazione e sovrintende a tutti gli aspetti contrattuali relativi;
- adotta eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti degli Associati;
- dà mandato al Presidente di agire, nei confronti di terzi, in nome e per conto dell'Associazione;
- delibera la costituzione di altri enti, istituzioni non profit ovvero delibera la partecipazione a persone giuridiche di tale natura già esistenti, ove ne ravvisi l'utilità per il perseguimento degli scopi associativi, anche attribuendo loro stabilmente specifiche mansioni settoriali, rientranti negli obiettivi dell'Associazione;
- delibera altresì la costituzione o acquisizione di partecipazioni di società, fondazioni, consorzi e/o imprese sociali aventi ad oggetto l'esercizio di imprese strumentali utili per il perseguimento delle finalità statutarie di cui al presente statuto;
- predispone il programma dell'attività annuale da presentare all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di delegare parte dei propri poteri e dei propri compiti ad uno o più consiglieri, all'Ufficio di Presidenza, ai Gruppi di Lavoro permanenti o speciali ed alle Sezioni.

Il Consiglio Direttivo può invitare alle sue riunioni gli Associati Volontari, i tecnici che ritiene opportuno per l'assunzione delle proprie decisioni, ovvero i Consiglieri regionali e nazionali degli organismi delle Pubbliche Assistenze (A.N.P.A.S.).

Il Collegio dei Probiviri, l'Organo di controllo e un rappresentante dell'Associazione Donatori di Sangue Croce Azzurra di Pontassieve sono invitati permanenti alle riunioni del Consiglio Direttivo. Tutti gli invitati alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di parola ma non di voto.

I Segretari di Sezione possono farsi rappresentare da un membro del proprio Comitato di Sezione che non faccia parte del Consiglio Direttivo. Non sono ammesse altre deleghe.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, nomina un Ufficio di Presidenza che si compone di un numero di Consiglieri che varia da tre a cinque ivi compreso il Presidente del Consiglio Direttivo che lo presiede.

L' Ufficio di Presidenza può adottare deliberazioni nelle materie delegategli dal Consiglio Direttivo ed ha, in particolare, le seguenti funzioni:

- sovrintendere e coordinare le attività dei componenti del Consiglio medesimo e dei vari Gruppi di Lavoro e/o Commissioni;
- predisporre l'O.d.G. per la convocazione del Consiglio Direttivo che deve essere convocato almeno una volta al mese;
- coordinare le attività dei Comitati di Sezione anche tramite riunioni specifi-

che, affinché vi sia reciproca conoscenza dell'attività svolta;

- gestire il personale dipendente dell'Associazione;
- sovrintendere agli acquisti di materiale ed attrezzature in attuazione alle deliberazioni degli Organi associativi competenti, ovvero provvedere agli acquisti necessari all'ordinaria attività e manutenzione dei beni mobili ed immobili dell'Associazione, entro un limite prestabilito annualmente dal Consiglio Direttivo.

Le riunioni dell'Ufficio di Presidenza sono valide anche in presenza della metà dei suoi componenti, ed ogni sua decisione viene adottata con la maggioranza semplice dei suoi componenti.

Qualora siano assunte decisioni mediante votazioni il cui risultato sia di parità si procede ad un'altra votazione.

ART. 17 - IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta, a tutti gli effetti, l'Associazione anche per la sottoscrizione di contratti e convenzioni; agisce e resiste in giudizio avanti a qualsiasi autorità giudiziaria. A tal fine deve essere preventivamente autorizzato dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, firma gli atti associativi, cura l'osservanza ed il rispetto sia dello Statuto che del Regolamento che del Codice Etico e l'esecuzione delle decisioni adottate, portando in Consiglio eventuali inadempienze o abusi eventualmente censurabili.

Ha facoltà di adottare provvedimenti di urgenza, in caso di impossibilità di convocare il Consiglio Direttivo, sentito il parere dell'Ufficio di Presidenza. Deve comunque riferire del proprio operato alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo, per la ratifica.

In caso di sua assenza o impedimento è sostituito, a tutti gli effetti, dal Vicepresidente. Tale sostituzione avverrà dopo che il Presidente abbia formalmente comunicato agli aventi diritto la propria assenza o impedimento.

Il Presidente sviluppa e mantiene i rapporti con gli organi amministrativi e funzionali delle organizzazioni e degli Enti pubblici e privati con cui l'Associazione collabora, oltre ai normali rapporti con gli utenti, salvo delegare dette funzioni ad un consigliere.

ART. 18 - ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo provvede alla sorveglianza ed al controllo periodico delle operazioni amministrative e della correttezza del bilancio.

E' composto da 3 (tre) membri effettivi e due supplenti scelti anche fra non Associati.

Nella sua composizione dovrà rispettare quanto previsto dall'Art.30 comma 5 del D.Lgs 117/2017 e successive integrazioni e modificazioni.

Dura in carica 4 (quattro) anni e nella sua prima riunione elegge il presidente.

L'Organo di Controllo è composto ed opera come disposto dall'art. 30 del D.Lgs 117/2017 e sue successive integrazioni e modificazioni. Ove l'Organo di Controllo sia nominato ancorché l'ente non abbia superato i limiti di cui all'art. 30 del D.Lgs 117/2017, al suo operato si applicherà comunque la disciplina del suddetto articolo.

ART.19 – REVISIONE LEGALE DEI CONTI

All'Organo di Controllo in possesso dei requisiti di cui all'Art.30 comma 6 del D.Lgs 117/2017 e successive integrazioni e modificazioni sarà attribuita la revisione legale dei conti nell'ipotesi in cui essa sia obbligatoria per il superamento dei limiti di cui all'Art.31 del D.Lgs 117/2017 e successive integrazioni e modificazioni.

In mancanza dei requisiti di cui al comma precedente l'Assemblea degli Associati nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale secondo

quanto stabilito dall'Art.31 comma 1 del D.Lgs 117/2017 e successive integrazioni e modificazioni.

ART. 20 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi.

Nella prima riunione dopo l'elezione, il Collegio dei Probiviri elegge nel proprio seno, il Presidente.

Gli eletti alla carica di Probiviro possono continuare a svolgere la propria attività di Volontari ma la qualifica di Probiviro è incompatibile con ogni altra carica all'interno dell'Associazione.

Il Collegio dei Probiviri delibera sui ricorsi presentati dagli Associati contro i provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio Direttivo, su tale materia le decisioni del Collegio sono inappellabili salvo che per il caso della radiazione per la quale, in ultima istanza, la decisione può essere rimessa, dal destinatario della sanzione, dal Consiglio Direttivo e dal Collegio dei Probiviri stesso, all'Assemblea dei Soci.

Decide, altresì, sulle controversie tra gli Associati e gli Organi sociali; delibera su eventuali conflitti tra Organi dell'Associazione; delibera, infine, su eventuali conflitti fra le Sezioni e la Sede.

Delle proprie riunioni il Collegio dei Probiviri redige verbale, sottoscritto dai suoi membri.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono assunte senza regole di procedura ma nel rispetto dei principi del contraddittorio e sono comunicate per iscritto agli interessati, a cura del Presidente dell'Associazione, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

I membri del Collegio dei Probiviri sono invitati di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

ART. 21 – AMMINISTRAZIONE DELLA SEZIONE

La Sezione è diretta ed amministrata da un Comitato Direttivo che ne è responsabile, ed al cui interno viene eletto un Segretario che la rappresenta.

Il Comitato di Sezione delibera nelle materie per le quali ha ricevuto delega dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, ed in accordo con il Consiglio stesso può indire un'assemblea di tutti gli Associati afferenti al territorio della Sezione avente funzioni solo consultive.

I compiti specifici del Comitato di Sezione e del Segretario, nonché le modalità della loro gestione, sono meglio precisati nel Regolamento generale dell'Associazione.

ART. 22 - CONTROLLO DELLE SEZIONI

Qualora il Comitato di una Sezione si discosti dai principi nonché dalle finalità dell'Associazione, ovvero dallo spirito e dalla pratica del volontariato, ovvero ancora dalle disposizioni di legge, oppure non rispetti reiteratamente le deliberazioni espresse dalla sede centrale, né rispetti i limiti delle deleghe ad esso conferite dal Consiglio Direttivo, e comunque per qualsiasi motivo si verifichi un comportamento incompatibile con quanto sopra, lo stesso può essere sottoposto a verifiche da parte del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo ove necessario, prescrive alla Sezione un protocollo di comportamento, concedendo un termine per adeguarvisi trascorso inutilmente il quale può deliberare lo scioglimento del Comitato di Sezione e contemporaneamente indire nuove elezioni, provvedendo alla amministrazione della Sezione.

ART. 23 - CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI

Le riunioni degli Organi Associativi, fatto salvo quanto previsto all'art.15, e del Comitato di Sezione sono convocate dal rispettivo Presidente (o Segretario di Sezione), anche su richiesta di 1/3 (un terzo) dei componenti, fatto salvo quanto pre-

visto per le convocazioni assembleari su iniziativa degli Associati, con almeno 5 (cinque) giorni di preavviso, fatto salvo quanto previsto per l'Assemblea degli Associati.

In caso di urgenza, possono essere convocate con 24 (ventiquattro) ore di preavviso.

ART. 24 - SOSTITUZIONE DEGLI ELETTI E CASI DI DECADENZA DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI

Il componente di ciascun Organo e dei Comitati di Sezione che, senza giustificato motivo non partecipa alle riunioni per cinque volte consecutive, può essere dichiarato decaduto dalla carica dandone comunicazione scritta all'interessato. Qualora lo stesso non presenti obiezioni rispetto alla procedura, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, verrà sostituito con il primo dei non eletti alla carica stessa.

La persona interessata dal provvedimento di cui sopra ha diritto ad essere ascoltata dall'organo a cui appartiene. Della decadenza e dell'avvenuta sostituzione sarà data notizia mediante affissione all'Albo Sociale e contestuale comunicazione all'interessato.

In caso di conflittualità deciderà, in maniera inappellabile, il Collegio dei Probiviri. I componenti di ciascun Organo e Comitato di Sezione cessati dalla carica per decadenza o dimissioni, ovvero deceduti, sono sostituiti attingendo dalla relativa lista dei candidati non eletti secondo l'ordine di preferenze riportate e fino ad esaurimento della lista stessa.

Qualora, esaurita la lista dei candidati non eletti, il numero dei componenti in carica scenda al di sotto del minimo statutario l'Organo od il Comitato di Sezione decade.

Nell'ipotesi di decadenza del Consiglio Direttivo il Presidente convoca l'Assemblea entro 30 (trenta) giorni, da tenersi nei successivi 30 (trenta) giorni, per procedere all'elezione suppletiva di tutti gli Organi Associativi e dei Comitati di Sezione. I nuovi Organi Associativi ed i Comitati di Sezione, che dovranno insediarsi comunque non oltre 90 (novanta) giorni dalla decadenza dei precedenti, rimangono in carica per il mandato quadriennale. Fino all'elezione del nuovo Consiglio il Presidente e gli altri Organi ed i Comitati di Sezione restano in carica per l'ordinaria amministrazione, esercitando anche le funzioni che per statuto spettano al Consiglio.

Nell'ipotesi di decadenza del Comitato di Sezione l'Assemblea di Sezione per l'elezione suppletiva è convocata dal Presidente dell'Associazione, con gli stessi termini e le medesime modalità previste per il Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo può nominare altresì uno o più Associati, scegliendoli fra quelli della Sezione, quali amministratori straordinari con l'incarico di assicurare lo svolgimento delle ordinarie attività della Sezione fino all'elezione del nuovo Comitato che durerà in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

Nell'eventualità in cui il Comitato di Sezione non venga eletto per mancanza di candidati ovvero per inerzia degli Associati afferenti al territorio di quella Sezione, oppure già eletto decada o resti inattivo, in alternativa a quanto sopra previsto, il Consiglio Direttivo dell'Associazione può intervenire per gestire ed amministrare la Sezione, riservandosi il diritto di indire nuove elezioni esclusive per la nomina di un Comitato di Sezione.

Non possono tenersi elezioni suppletive nell'ultimo semestre del mandato.

ART. 25 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'Esercizio Finanziario della S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

ART. 26 - RISORSE ECONOMICHE

La S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve ODV trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote associative, ordinarie e straordinarie;
- contributi degli aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di Enti o di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività secondarie e strumentali e dalla raccolta fondi nel rispetto della vigente normativa vigente in materia;
- in genere da qualsiasi risorsa ammessa dalle vigenti norme legislative e compatibile con le finalità statutarie.

Il patrimonio della S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve è destinato allo svolgimento delle attività statutarie ed all'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 27 - BILANCIO

Il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo dell'associazione dovranno essere conformi alla specifica normativa.

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio sociale, formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri dell'ente, e la relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il Consiglio Direttivo elabora altresì il bilancio preventivo, che sarà redatto in forma analoga a quello consuntivo, tenendo conto dei bilanci di previsioni predisposti dalle Sezioni, e dovrà essere messo a disposizione del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e degli Associati che volessero prenderne visione presso gli uffici amministrativi, entro il 30 novembre.

Il Consiglio Direttivo predispone inoltre ogni altro documento previsto dalla normativa vigente in relazione alla tipologia e dimensione dell'ente.

Il Consiglio Direttivo avrà cura di presentare all'Organo di Controllo i predetti documenti almeno 30 (trenta) giorni prima della data nella quale è convocata l'Assemblea che deve discuterli, provvedendo poi a depositarli presso la sede associativa, a disposizione degli associati, 10 (dieci) giorni prima della data stabilita per Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dell'Organo di Controllo e ad ogni altra relazione prevista per legge.

ART. 28 - DURATA DELLA SOCIETA'

La durata dell'Associazione S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve ODV è illimitata.

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo dell'Associazione sarà affidato, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore operanti nel territorio ove ha sede l'Associazione, ovvero sarà affidato alla Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (A.N.P.A.S.) che lo destinerà, d'intesa con il Comune di riferimento, ad iniziative analoghe da organizzare sul territorio in cui la S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve è ubicata, e comunque ai fini di pubblica utilità, secondo le determinazioni dell'Assemblea.

Resta inteso sin da ora che gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza od in difformità dal predetto parere sono nulli.

ART. 29 – REGOLAMENTO E CODICE ETICO

Il Regolamento Generale ed il Codice Etico della S.M.S. Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve ODV sono parte integrante dello Statuto dell'Associazione e non possono essere in contrasto con esso.

Nel Regolamento Generale sono previste le modalità di attuazione delle norme contenute nel presente Statuto.

Nel Codice Etico sono previste le norme di comportamento per tutti gli associati.

ART. 30 – LIBRI OBBLIGATORI

L'Associazione deve curare la tenuta ed il costante aggiornamento dei seguenti libri obbligatori:

- il registro dei volontari;
- il libro degli associati, con l'indicazione della categoria cui appartengono;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Ufficio di Presidenza, del Collegio dei Revisori, del Collegio dei Probiviri, dei Comitati delle Sezioni e di eventuali altri organi associativi.

I libri di cui sopra, sono a disposizione presso la Segreteria dell'Associazione.

ART. 31 - DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

FEDERICO ROMBENCHI

DOTT. STEFANO BIGOZZI NOTAIO (L.S)

[illegible]